

21-27 ottobre 2013

# S. Stefano

n. 871



[ssshow@libero.it](mailto:ssshow@libero.it)  
[www.santostefanodilarvego.it](http://www.santostefanodilarvego.it)

# Show

**DOMENICA 20 OTTOBRE****XXIX del Tempo Ordinario**  
**Giornata Missionaria Mondiale***Il mio aiuto viene dal Signore*

- Ore 10.00 Adorazione Eucaristica, specialmente per coloro che svolgono in parrocchia servizi molto importanti ed impegnativi
- Ore 10.30 S.Messa

**LUNEDI' 21 OTTOBRE****S.Orsola***Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo*

- Ore 16.00 S.Messa a Lastrico
- Ore 16.45 Catechismo in parrocchia, tutte le classi eccetto la 5° elem che sarà alle ore 18.00

**MARTEDI' 22 OTTOBRE****B.Giovanni Paolo II***Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà*

- Ore 21.00 R.n.S.

**MERCOLEDI' 23 OTTOBRE****S.Giovanni da Capetrano***Il nostro aiuto è nel nome del Signore*

- Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

**GIOVEDI' 24 OTTOBRE****B.Luigi Guanella***Beato l'uomo che confida nel Signore*

- Ore 16.00 S.Messa in parrocchia - **Novena di preghiera per i Defunti**

**VENERDI' 25 OTTOBRE****B.Carlo Gnocchi***Insegnami Signore, i tuoi decreti*

- Ore 16.00 S.Messa in parrocchia - **Novena di preghiera per i Defunti**

**SABATO 26 OTTOBRE****SS.Luciano e Marciano***Noi cerchiamo il tuo volto, Signore*

- Ore 15.00 A.C.R.
- Ore 17.00 S.Messa festiva in Campora

**OGGI:**

A Campi: iniziano gli Incontri Coniugali

**DOMENICA 27 OTTOBRE****XXX Tempo Ordinario***Il povero grida e il Signore lo ascolta*

- Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

**OGGI:**

A Campi: terminano gli Incontri Coniugali - ore 17.30 Messa di Chiusura

Seminario: Gruppo "Eccomi" ore 9.00



## Rivediamo il CREDO tenendo conto dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II

### CREDO NELLO SPIRITO SANTO

Per offrire a tutti gli uomini la salvezza, Gesù risorto ha inviato dal Padre, lo Spirito Santo. Lo Spirito radica nel cuore di ogni uomo il suo Vangelo e guida la Chiesa sulle strade del mondo. Senza dubbio lo Spirito di Dio era presente ed operava nel mondo prima che Gesù risorgesse da morte. ma nel giorno di Pentecoste lo Spirito Santo scese sui discepoli per restare sempre con loro. In quel giorno il mistero della Chiesa fu manifestato davanti a molte persone; il Vangelo di Gesù cominciò a diffondersi anche tra i pagani e i popoli della terra iniziarono ad incontrarsi nell'unità della fede cattolica, formando l'unica famiglia di Dio che parla e comprende tutte le lingue. Sempre e dovunque lo Spirito di Dio costruisce nell'unità la comunità cristiana arricchendola con i suoi doni.

Come l'anima nel corpo, così lo Spirito rende vive le istituzioni nella Chiesa e infonde nel cuore dei cristiani il desiderio e il coraggio di portare a tutti gli uomini, la verità del Vangelo che Gesù ci ha donato. Sempre lo Spirito Santo accompagna e dirige in maniera diversa l'azione missionaria della Chiesa e, talvolta, la previene suscitando nel cuore dell'uomo, ricerca della verità e disponibilità al bene.

*Decreto sull'attività missionaria della Chiesa "Ad Gentes" n. 4)*

*Don Giorgio*



Ama la vita.  
La tua vita è Dio,  
la tua vita è Cristo,  
la tua vita è lo Spirito Santo.

S. AGOSTINO, Discorso 161,7

DON GIORGIO RINGRAZIA TUTTI COLORO CHE HANNO DATO UN PO' DEL LORO TEMPO PER PREPARARE E SVOLGERE LA FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE.

# Valorizzare la donna nella Chiesa

PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!  
 Condivido con voi, anche se brevemente, l'importante tema che avete affrontato in questi giorni: la vocazione e la missione della donna nel nostro tempo. Vi ringrazio per il vostro contributo. L'occasione è stato il 25° anniversario della Lettera apostolica *Mulieris dignitatem* del Papa Giovanni Paolo II: un documento storico, il primo del Magistero pontificio dedicato interamente al tema della donna. Avete approfondito in particolare quel punto dove si dice che Dio affida in un modo speciale l'uomo, l'essere umano, alla donna (cfr n° 30).

Che cosa significa questo "speciale affidamento", speciale affidamento dell'essere umano alla donna? Mi pare evidente che il mio Predecessore si riferisca alla maternità. Tante cose possono cambiare e sono cambiate nell'evoluzione culturale e sociale, ma rimane il fatto che è la donna che concepisce, porta in grembo e partorisce i figli degli uomini. E questo non è semplicemente un dato biologico, ma comporta una ricchezza di implicazioni sia per la donna stessa, per il suo modo di essere, sia per le sue relazioni, per il modo di porsi rispetto alla vita umana e alla vita in genere. Chiamando la donna alla maternità, Dio le ha affidato in una maniera del tutto speciale l'essere umano.

Qui però ci sono due pericoli sempre presenti, due estremi opposti che mortificano la donna e la sua vocazione. Il primo è di ridurre la maternità ad un ruolo sociale, ad un compito, anche se nobile, ma che di fatto mette in disparte la donna con le sue potenzialità, non la valorizza pienamente nella costruzione della comunità. Questo sia in ambito civile, sia in ambito ecclesiale.

E, come reazione a questo, c'è l'altro pericolo, in senso opposto, quello di promuovere una specie di emancipazione che, per occupare gli spazi sottratti dal maschile, abbandona il femminile con i tratti preziosi che lo caratterizzano.

E qui vorrei sottolineare come la donna abbia una

sensibilità particolare per le "cose di Dio", soprattutto nell'aiutarci a comprendere la misericordia, la tenerezza e l'amore che Dio ha per noi.

A me piace anche pensare che la Chiesa non è "il" Chiesa, è "la" Chiesa.

La Chiesa è donna, è madre, e questo è bello. Dovete pensare e approfondire su questo.

La *Mulieris dignitatem* si pone in questo contesto e offre una riflessione profonda, organica, con una solida base antropologica illuminata dalla Rivelazione. Da qui dobbiamo ripartire per quel lavoro di approfondimento e di promozione che già più volte ho avuto modo di auspicare.

Anche nella Chiesa è importante chiedersi: quale presenza ha la donna? Io soffro - dico la verità - quando vedo nella Chiesa o in alcune organizzazioni ecclesiali che il ruolo di servizio - che tutti noi abbiamo e dobbiamo avere - della donna scivola verso un ruolo di *servidumbre*. Non so se si dice così in italiano. Mi capite? Servizio.

Quando io vedo donne che fanno cose di *servidumbre*, è che non si capisce bene quello che deve fare una donna. Quale presenza ha la donna nella Chiesa? Può essere valorizzata maggiormente?

E' una realtà che mi sta molto a cuore e per questo ho voluto incontrarvi - contro il regolamento, perché non è previsto un incontro del genere - e benedire voi e il vostro impegno.

Grazie, portiamolo avanti insieme! Maria Santissima, grande donna, Madre di Gesù e di tutti i figli di Dio, ci accompagni. Grazie.





Carmelo e Giovanna sono andati a trovare a Pisa, nella sua nuova residenza, la nostra indimenticata Suor Anna.

È in una bellissima casa di S.Marta, che ospita ragazze che frequentano la “Normale” di Pisa.... ma il suo cuore e la sua testa è sempre nella nostra umile ma accogliente casa di Campora.

Sempre sorridente e piena di gioia di vivere, suor Anna saluta tutti i parrocchiani di S.Stefano che ricorda sempre con tantissimo affetto!

(Se qualcuno vuole sapere qualcosa della parrocchia di S.Stefano e dei suoi parrocchiani, telefoni a suor Anna..... Lei è informatissima su tutti!!!)

Un affettuoso abbraccio anche da parte nostra.

Che il Signore ce la conservi così ancora per tanti anni!

Carissimi amici, abbiamo un invito speciale da farvi

*Quest'anno i complessi internazionali **Gen Rosso e Gen Verde**, che qui lavorano e creano per preparare le loro tournée, offrono il loro talento dando vita ad uno spettacolo eccezionale realizzato insieme, i cui utili andranno interamente per lo sviluppo della Cittadella.*

**Due spettacoli all'Auditorium:**

venerdì 29 novembre alle ore 20.45

sabato 30 novembre alle ore 18.00

**Biglietti: € 15.00**

prevendita (dal 20 ottobre):

all'Auditorium di Loppiano

on-line: vedere indicazioni sul sito [www.lopeppiano.it](http://www.lopeppiano.it).

**Accoglienza:** per chi viene da fuori e vuole pasti e alloggio rivolgersi

all'Accoglienza: [accoglienza@lopeppiano.it](mailto:accoglienza@lopeppiano.it) ; tel 055 9051102

**Vi aspettiamo con gioia!**

Mari (Brasile), Jay (Filippine) e Lucia (Italia), per l'Equipe Accoglienza



# I ricordi del Generale

n. 456

Ricordi d'altri tempi

## MARASCHINO

Si chiamava così, era una persona in apparenza benestante, passava dalle nostre parti di tanto in tanto, frequentava i pubblici locali e si faceva notare perché si trattava proprio da gran signore, non si negava nulla, si concedeva tutto ed era solito dire, parlando di se stesso e con se stesso più che con le altre persone:

-Il corpo di Maraschino (cioè il suo) non vuol patire!

Insomma, vuol star bene, non vuol soffrire né la fame né la sete, né i rigori della stagione.

Con questi sentimenti, entrava nei ristoranti, si metteva a tavola e si faceva servire citando di tanto in tanto il suo intercalare:

-Il corpo di Maraschino non vuol patire!

Aveva un gran rispetto di se stesso, e questo non si può negare, ma quanto ne avesse per gli altri non si sa.

Se questo mondo è una valle di lacrime, ebbene: nessuno ci sapeva piangere meglio di lui.

Non si negava nulla, concedeva alla sua persona tutto il bene possibile.

Certo è che un bel momento sparì dalla circolazione, non lo si vide più ed il suo nome rimase legato al "suo corpo che non vuol patire", la sua figura fu ricordata per qualche tempo nelle veglie notturne dei lunghi inverni, accanto al fuoco e poi pian piano passò nel mondo dei personaggi dimenticati.

"Sic transit gloria mundi."





### Organizzazione

L'organizzazione degli Incontri Coniugali è affidata ad alcune coppie di sposi e ad un sacerdote che costituiscono il coordinamento degli Incontri Coniugali.

Per informazioni:

[www.incontriconiugali.it](http://www.incontriconiugali.it)

[info@incontriconiugali2013.it](mailto:info@incontriconiugali2013.it)

Giorgia&Sandro 347-0658558

Paola&Andrea 320-3205927

Don Claudio Ghiglione 010-7450166



### Prossimi Incontri Coniugali

**Sabato 26 e Domenica 27  
Ottobre 2013**

**Sabato 5 e Domenica 6  
Aprile 2014**

La due giorni si terrà presso la struttura "CRISTO VITA" dei Frati Cappuccini in Salita Cappuccini di Campi, Zona IKEA.

Le coppie saranno ospitate in camere doppie con servizi.

### Arcidiocesi di Genova

Ufficio per la famiglia e la vita



**Una esperienza unica riservata alla coppia per 'fare il punto' e rinnovare la vita coniugale. In un clima di reciproca confidenza e dialogo**

**Una pausa di riflessione all'interno della coppia per riscoprire i rispettivi valori umani e spirituali**

### Cosa sono?

Gli Incontri Coniugali sono una vivenza di coppia.

Non sono un Movimento, ma un servizio a disposizione di tutta la Diocesi. Non creano strutture nuove, ma vivificano le esistenti.

### Cosa si propongono?

Apprendere o riscoprire la bellezza del dialogo di coppia e del vivere insieme

Rinvigorire la vita di coppia nella linea dell'unità sacramentale

### A chi si rivolgono?

A tutte le coppie senza distinzione di Classe, Cultura, livello di fede, disponibilità economica che abbiano il desiderio di migliorare la propria vita come individui, come coppia, come famiglia

Alle coppie che sentono il bisogno di ridare slancio al proprio rapporto

Alle coppie che sentono il bisogno di aprirsi fra loro, alla famiglia, alla Comunità

### Come si svolgono?

**DUE GIORNI PER LA COPPIA:** un fine settimana diverso dal solito, condotto da una équipe di animatori, laici e religiosi in un'atmosfera avvolgente di pace e serenità.

L'incontro ha inizio alle 8,00 del sabato e si conclude la domenica pomeriggio con la S. Messa alle ore 17,30 Circa

Le coppie vengono accolte ed ospitate in Camere doppie con servizi.



### Testimonianza

Siamo una coppia che ha partecipato agli Incontri Coniugali nel novembre scorso, sposati da trentanove anni con due figli e una nipotina.

Per entrambi è stata una lieta sorpresa trovarsi a ragionare di se stessi e con se stessi, cosa che normalmente non si fa, specie dopo tanti anni di matrimonio in cui sembra essersi già detto tutto.

È stato un po' uno stop al tran-tran di tutti i giorni, anzi è stato riscoprire il tran-tran di tutti i giorni illuminato da una luce nuova.

È stata l'occasione di guardare il passato, ricordare tanti momenti, fare un bilancio e riprendersi per mano per guardare quello che rimane del nostro futuro cercando di camminare nella strada che Gesù ci mostra e con Lui vicino.

Ci è sembrato un po' come risposarsi senza gli entusiasmi dei vent'anni, ma con molta più maturità e avvertendo più presente la sacralità dell'unione tra marito e moglie.

Ci auguriamo che come noi, tante altre coppie possano vivere questa esperienza e provare quei sentimenti ed emozioni spesso assopiti o dimenticati.

Giuseppe Medicina

## Quande u diau u ghe mette a cua

### ALLA RICERCA DELLA LUMACA PERDUTA

Domenica di metà ottobre, tempo tipicamente autunnale, giornata uggiosa con concreta minaccia di pioggia. A S. Stefano di Larvego si festeggia la Madonna della Salute.

Nella prima mattinata, prima della Messa, mi reco al cimitero, un momento di raccoglimento davanti alle tombe dei miei cari, una rapida preghiera, uno sguardo all'insieme delle tombe e delle lapidi, poi l'occhio si posa sulla grande croce centrale.

Ed ecco, inaspettato come sempre, arriva il diavolo; questa volta il multiforme spirito maligno assume le sembianze di una lumaca.

Ora, direte voi, quale danno può fare alla mente umana, alla coscienza di una persona adulta, una lumaca?

Uno degli essere, a livello animale, più inoffensivi del creato! Una creatura dannosa soltanto alla lattuga, all'insalata, ai malcapitati vegetali che vengono a trovarsi lungo il suo bavoso e lento cammino! Apparentemente nessuno, eppure vi dimostrerò che, almeno nel mio caso, non è così.

Il diavolello maligno mi induce all'irriverenza non consona al luogo in cui mi trovo e si insinua nella mia mente sotto forma di ricordo.

Non più i ricordi del Generale, ma quelli del caporale, tale ero io durante il servizio militare.

Dunque, dovete sapere che, quando ero bambino, un mio zio di Isoverde, terra natale di mio nonno paterno, Medicina Giuseppe come me, all'anagrafe Medicina Antonio, celebre calzolaio in quel del Lanternin, ghiottissimo mangiatore di lumache, non avendo il tempo e il modo per andarsele a cercare, ordinava a noi nipoti di procurarli la prelibata materia prima.

Dopo le nostre ricerche, quando avevamo messo insieme 100 lumache, le portavamo allo zio che ce le pagava 3 lire l'una, totale 300 lire.

Una somma notevole per noi bambini sempre al verde, in bolletta sparata!

Più belle e grosse erano le lumache, più contento era lo zio. Solo che, quando erano particolarmente grosse e ben pasciute, a me che ero il più grande, faceva sempre l'inevitabile domanda: "Nu ti e pigiè miga in tu campusantu?!".

La mia risposta era sempre un no deciso.

"ma zio cosa vai a pensare?! Le ho prese quasi tut-

te..." ed elencavo una serie di vari luoghi ben conosciuti sia da me che dallo zio.

Il Barba Tognin forse non a conoscenza che in natura nulla si distrugge, ma tutto si trasforma, non replicava nulla e la cosa finiva lì.

Io me ne tornavo a casa con le 300 lire che mi balonzolavano in saccoccia.

Naturalmente le lumache provenivano quasi tutte dal cimitero, dalle varie tombe e, in modo particolare, dalla croce che, da sola, forniva gran parte del nostro bottino. Questo ricordo irriverente, mi ha accompagnato ben oltre l'uscita dal cimitero, insieme alle corna del diavolo, vedevo apparire nei miei pensieri le timide corna delle lumache.

D'altronde le lumache hanno accompagnato, con la loro lenta scia bavosa, gran parte della mia vita. Una volta, volendo incrociare la razza delle nostre lumache con quelle della Valbrenna e della Val Trebbia, molto più grosse delle nostre, dopo una infruttuosa battuta di pesca, portai a casa, in un rudimentale contenitore, un numero considerevole di lumache non indigene dei nostri luoghi.

Solo che, distratto come al solito, me le dimenticai nello zaino che appesi ad un gancio della cucina.

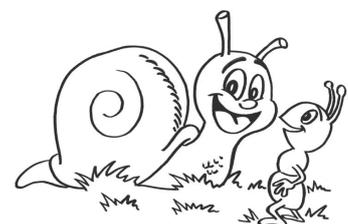
L'indomani, tutta la grande cucina della casa dei Dai era solcata da una serie di bavosa scia d'argento e le lumache si erano insinuate dappertutto. Immaginatevi la disperazione di mia madre, disperazione che si trasformò ben presto in rabbia furibonda contro lo sciagurato artefice del misfatto e conseguenze quasi letali per le mie parti posteriori. Da grande sono andato molte volte a cercare lumache, mai più però, nel cimitero.

Adesso, nei campi e negli orti non si trovano quasi più lumache, colpa dei decespugliatori e dei pesticidi. Ogni tanto, sotto qualche foglia di insalata, si può trovare una lumachina sperduta alla disperata ricerca delle sue compagne di una volta.

Da molto tempo non si trovano più lumache nemmeno nel cimitero.

Dove sei lumaca sperduta!?

Ormai sei rimasta, complice il diavolo, soltanto nei miei ricordi.



## RESOCONTO FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE

### ENTRATE

Pranzo	€ 1.050,00
Castagnata	€ 485,72
Mercatino bimbe	€ 272,25
Mercatino formichine (netto)	€ 190,00
Lotto (Semmu fritti + Salute)	€ 630,00

TOTALE ENTRATE € 2.627,97

RICAVO al netto delle spese € 1.869,97

### USCITE

Permessi A.S.L.	€ 70,00
Acquisti alimentari	€ 320,00
Castagne	€ 170,00
Gas + varie	€ 100,00
Spese Lotto	€ 48,00
Organista	€ 50,00

TOTALE USCITE € 758,00



## LOTTO semmu fritti/salute

1° premio:	Tablet	n. 38 rosa	(ritirato)
2° premio:	Cellulare Samsung	n. 58 azzurro	(ritirato)
3° premio:	Borsa in pelle	n. 70 azzurro	(ritirato)
4° premio:	Fornetto elettrico	n. 86 giallo	(ritirato)
5° premio:	Borsa	n. 30 azzurro	
6° premio:	6 tazzine da caffè	n. 5 panna	
7° premio:	3 bottiglie vino	n. 24 verde	(ritirato)

## SOMMARIO

Orari	pag. 2
Credo nello Spirito Santo	pag. 3
Valorizzare la donna nella Chiesa	pag. 4
Suor Anna	pag. 5
Concerto Gen Rosso e Gen Verde	pag. 5
I ricordi del Generale n. 456	pag. 6
Incontri Coniugali	pag. 7
Quande u diau u ghe mette a cua	pag. 8
Resoconto Salute e Lotto	pag. 9
I tweet di Papa Francesco	pag. 10

## I TWEET DI PAPA FRANCESCO



17 Ottobre 2013

La nostra preghiera non può ridursi ad un'ora, la domenica: è importante avere un rapporto quotidiano col Signore.

14 Ottobre 2013

Cari giovani non abbiate paura di fare passi definitivi nella vita. Abbiate fiducia, il Signore non vi lascia soli.

12 Ottobre 2013

Abbi pietà Signore! Tante volte siamo accecati dalla nostra vita comoda e non vediamo quelli che muoiono vicino a noi.

11 ottobre 2013

Quando incontriamo la croce, ci rivolgiamo alla Madonna: Madre nostra dacci la forza di accettare ed abbracciare la croce!